

SPI CGIL

*Intervista a:* Bruna Negrini (07/02/1934)

*Realizzata da:* Nora Sigman

*Luogo:* Castelfranco Emilia (Piumazzo)

*Bruna Negrini di Castelfranco data di nascita?*

7 febbraio 1934

*A Castelfranco?*

Sì a Castelfranco

*Ha vissuto sempre a Castelfranco?*

Sì a Castelfranco! Nelle frazioni o nel centro comunque sempre a Castelfranco nel comune!

*È nata in campagna o...?*

In campagna!

*Dove?*

A Piumazzo

*È stata iscritta alla CGIL?*

Sì!

*E a partiti?*

Sì

*Al PCI?*

Sì al PCI prima, PDS dopo e DS adesso!

*Che attività ha svolto?*

E beh in genere ho fatto attività nel sindacato, sono stata eletta una volta consigliere comunale ...

*Ah sì? Quando?*

Non mi ricordo la data!

*Non se la ricorda?*

Comunque sarà stato dopo...

*Dopo il '60 perché io ho lavorato fino al '56 e lei non c'era quindi è stato dopo!*

Forse sarà stato nel '56! Lei ha Castelfranco ha lavorato? No ma io parlo di Castelfranco!

*Si ma noi abbiamo fatto una ricerca sulle donne amministratrici ...*

No! Ma ci sono in quel libro!

*Ah c'è? È stata intervistata?*

Fu anche allora un momento molto brutto ma mi hanno chiesto qualcosa per telefono e allora...

*Se lo sapevo le portavo un libro!*

Ce l'ho! Me lo hanno portato!

*Ah! Perfetto! Non mi ricordavo! Io ho lavorato, io ho intervistato la gente di Modena e quindi Castelfranco non mi ricordo chi lo ha fatto quindi...*

Non mi ricordo chi può essere... perché abbiamo parlato al telefono!

*Mi dica una cosa. Cominciamo dalla sua infanzia: lei nasce a Piumazzo da una famiglia?*

Contadina

*Mezzadri?*

Di mezzadri, antifascista. Io ho avuto uno zio che è stato fucilato perché partigiano a San Ruffillo e sono cresciuta così con gli ideali dell'antifascismo e ho cominciato subito da ragazzina così a fare qualcosa, a raccogliere i contributi, a preparare le assemblee, a fare qualcosa insomma...

*Lei di che anno è? Quando è nata?*

Nel '34

*Nel '34! Era giovanissima!*

Sì! Avevo 14 anni! Io mi sono iscritta al partito non tanto la FGCI proprio al partito che avevo 14-15 anni! Ho cominciato lì a organizzare le feste, le cellule, a fare qualcosa insomma di molto semplice però allora si facevano queste cose...

*Quindi suo zio, la sua famiglia era socialista?*

No i nostri sono sempre stati ideali antifascisti, comunisti allora!

*Siete stati subito nel PCI, da subito nel Partito comunista? Anche la famiglia? Quindi non ha una tradizione socialista?*

No! Che io sappia! Mio nonno forse perché prima... comunque ideali di sinistra ecco diciamo così!

*I suoi genitori sono di Modena?*

No! I miei genitori erano della provincia di Bologna: mia madre abitava a Monteveglio, mio padre era di Bazzano. E si sono sposati e poi sono venuti a Modena.

*Sono stata a Monteveglio domenica scorsa perché il presidente dell'Istituto storico, Bertucelli, la nonna è di Monteveglio!*

Monteveglio è il più bel paese che esista!

*Bellissimo! Io non lo conoscevo! Un verde, bello e infatti avevamo fantasticato di aprire un agriturismo...*

Ah sì, sì! È il posto ideale.

*E come mai i suoi genitori sono venuti dopo a Modena? È vicino.*

Mah i miei genitori: mio padre abitava a Bazzano con tutta la famiglia, una famiglia patriarcale di quelle di una volta si divisero i due nonni insomma con i rispettivi figli. Uno venne alla Madonna della Provvidenza che è sempre una frazione di Castelfranco, comunque sempre sotto Piumazzo e i miei genitori con suo padre, mio padre con suo padre vennero a Piumazzo che poi mio padre si sposò lì! Subito! Una ventina di giorni dopo in base a quello che mi hanno detto insomma.

*E loro cosa facevano? Erano braccianti?*

No, no! Erano mezzadri!

*E quanti fratelli, sorelle?*

Erano...

*No, lei!*

4 noi!

*4 e tutti impegnati?*

No! Io ero la sola! Gli altri proprio niente!

*E suo marito invece sì?*

No mio marito avevamo sempre gli stessi ideali ma non ha mai fatto granché! Oppure i primi anni quando non era con me insomma... i primi anni...

*E invece lei ha continuato?*

Io ho continuato a fare qualcosa insomma, ho lavorato un po' nel sindacato anche come funzionaria.

*Torniamo per prima cosa all'infanzia: la scuola...*

La scuola: ho fatto la Quinta elementare...

*Che era tanto per allora!*

Sì insomma! Poi cominciai a fare la Prima media poi problemi di famiglia e così non ebbi più la possibilità di continuare! Anche perché poi feci la Quinta elementare nel periodo della guerra, l'ultimo anno, '44-'45 che fu proprio una Quinta elementare fatta in pochi giorni: non si andava molto a scuola!

*E già allora svolgeva attività politica?*

No! Allora no! Ero bambina... avevo 11 anni!

*Quindi lei ha cominciato nel dopoguerra a fare politica? E lei era nell'ARI o subito nel partito?*

Ero anche dell'ARI poi dopo andai... poi mi iscrissi al partito contemporaneamente...

*Dell'ARI mi hanno parlato pochissimo!*

Io non le saprei dire proprio niente perché io ero un'iscritta e basta!

*Mi sembra che tutti perché nessuno mi ha saputo dire molto...*

Io credo che l'ARI abbia fatto veramente poco! Erano le ragazze dell'UDI praticamente, cos'era l'ARI? Associazione ragazze italiane... come la FGCI erano i giovani comunisti, l'ARI erano le ragazze! Almeno credo! Perché non mi ricordo bene!

*Com'è che entrata nel partito?*

Io sono entrata perché già facevo qualcosa insomma andavo a raccogliere i bollini del sindacato, del partito così. A casa mia si facevano le feste di cellula, del partito... perché l'organizzazione del partito era molto diversa allora: c'erano le cellule, le sezioni era una cosa molto più, come devo dire?, molto più spicciola insomma, più capillare!

*E perché suo papà c'era quindi anche lui?*

Sì! Però mio padre non ha mai fatto... sì non si è mai impegnato pur non impedendo di fare. Ma io ero la sola forse non lo so, forse si nasce! Forse anche perché io ebbi uno shock quando arrestarono mio zio e dormiva nella camera con me, era appena tornato a casa, era andato dalla sua fidanzata che abitava poco lontano da qui, era appena tornato a casa e quando lo arrestarono io ho visto tutto insomma! È stata una cosa veramente brutta! E probabilmente mi è rimasto qualcosa, probabilmente io ero così, ero nata così, non lo so...

*E dopo quindi lei si affilia subito al partito e il lavoro? Lavora all'inizio? Quando finisce le elementari che cosa fa?*

Lavoro in campagna!

*Ah! Lavorava con i suoi?*

Sì!

*Lavora con i suoi e fa attività politica. Nel partito e nel sindacato?*

Sì anche nel sindacato andavo a raccogliere i bollini, allora si raccoglievano i contributi ogni 3 mesi, si andava nelle case.

*E quando diventa funzionaria?*

Oddio!

*Pressappoco...*

Dunque io a 18 anni frequento, frequento prima un corso sindacale a Concordia di un mese o due non mi ricordo bene... e poi un corso di partito no! sindacale sempre a Grottaferrata... alle Frattocchie... no, non era alle Frattocchie, perché era del sindacato comunque era a Grottaferrata comunque da quelle parti lì di Roma e poi, quando sono tornata, ho fatto la funzionaria! Adesso mi rendo conto che probabilmente non ne sapevo gran ché! Però l'ho fatto! Avevo 18 anni!

*E dove ha lavorato anche nel partito?*

No! Sindacale poi dopo quando ho lavorato, ho lavorato nel sindacato. Dunque ho fatto 2 anni, 2 o 3 anni a Modena c'erano le Commissioni femminili del sindacato mezzadri.

*Lei ha lavorato per i mezzadri?*

Per i mezzadri!

*Quindi ha lavorato anche con l'Aude o no?*

No! Con l'UDI no!

*No! Con l'Aude Pacchioni!*

Sì, con l'Aude Pacchioni sì! E poi ho fatto 3 o 4 anni a Castelfranco ma non mi ricordo più...

*Non mi interessano tanto gli anni ma quello che faceva!*

Un periodo alla Camera del lavoro sempre nel sindacato mezzadri!

*E come lotte, vertenze? Si ricorda qualcosa?*

Lotte? Sì, delle grandi manifestazioni, so di avere anche... di essere stata vicina a prendere anche delle botte dalla celere... sì ne abbiamo fatte tante di lotte insomma! Però vede io non ho dei ricordi precisi precisi proprio per questa situazione che ho... ho dimenticato moltissime cose insomma. Ogni tanto ho degli sprazzi poi ...

*Però lei in prigione non è mai stata?*

No, no!

*E parlare in pubblico?*

Beh ho parlato ... delle riunioni ne ho fatte insomma, ho sempre avuto una gran paura ... paura ...

*Aveva paura?*

Paura no...

*Si perché no? Gli anni '50 sono stati duri eh?*

No! Paura non tanto paura di... paura avevo soggezione, come si dice?

*Ah! Paura di parlare... faceva fatica a parlare in pubblico!*

Sì

*Ma questa era una cosa un po' femminile: molte donne...*

È probabile ma forse io ancora di più insomma...

*Perché lei ancora di più?*

Non lo so! Perché era un timore che avevo! Non glielo so spiegare bene! Mi veniva proprio... facevo una fatica tremenda a parlare: la paura di sbagliare, la paura di non essere all'altezza insomma... il dover parlare in pubblico...

*Però è riuscita qualche volta?*

Sì! L'ho fatto qualche volta...

*E come si preparava alle cose che doveva dire?*

Beh prendevo degli appunti... si andava alle riunioni provinciali, poi si prendevano degli appunti, poi si cercava di leggere qualcosa, poi più grande venivo più me ne rendevo conto che non sapevo niente! Io non lo so se è una sensazione mia o se...

*No la paura a parlare, secondo me, nell'altro libro che abbiamo scritto è una cosa che salta fuori in molte donne. Soprattutto in Consiglio comunale...*

Sì è vero! Anche io in Consiglio comunale ho parlato poco, veramente!

*Parlavano di più caso mai nel sindacato*

Sì! Nel sindacato magari andavi a fare la riunione di gruppo, di zona o di ... allora andavi e dovevi parlare perché altrimenti...

*E delle Fonderie riunite si ricorda o no?*

Dunque io... è stato nel '50 e io avevo 16 anni... quel giorno non c'ero! C'era mio marito quel giorno... non ero ancora sposata ma c'era ... lui ha detto che c'era! Io ci sono andata gli altri 2 giorni! Ci sono state delle altre manifestazioni 2 giorni dopo i funerali e poi il giorno dopo ci fu una manifestazione e ci sono andata quei 2 giorni lì ma il giorno che successe il guaio non c'ero!

*E quindi paura nei confronti della polizia?*

Beh quando capita sì! Io mi ricordo una volta che c'era ... siamo andati a fare una manifestazione da un padrone fondiario e quando arrivò la celere tutte un panico che si cercava di scappare ma le gambe non andavano! Io comunque non ho mai ... non ne ho mai prese ma ci sono andata vicina, molto vicina!

*E con la gente? Lei era funzionaria del sindacato quindi andava... qual era il lavoro concreto che faceva lei? Andava a parlare con la gente?*

Sì! Organizzavo le riunioni, andavo a parlare alla gente... cercavo di fare quello che c'era da fare probabilmente non ne avevo neanche la capacità mi sono resa conto dopo di avere avuto molti limiti però insomma si cercava di fare un po' del nostro meglio, il meglio possibile ecco!

*Fino a quando ha fatto il lavoro nel sindacato?*

L'ho fatto fino a che non è nata mia figlia poi ho smesso... no! Mi sbaglio! Fino a che non è andata a scuola...

*Anno? L'età sua?*

Anno dunque fino a 25-26 anni! Mia figlia ho avuto mia figlia a vent'anni...

*Anche se suo marito non faceva attività...*

Io ero con mia madre i primi anni! Non eravamo insieme! Lui era a casa sua e io ero a casa mia... e il fatto che la mamma mi guardasse la bambina mi ha permesso ...

*Ah quindi voi eravate fidanzati, lei ha avuto una figlia...*

No! Eravamo sposati ma ognuno era rimasto a casa propria... nessuno dei due aveva delle possibilità economiche... e allora io ero venuta a casa mia e continuavo a fare il mio lavoro, mia madre mi dava una mano cioè praticamente me l'ha allevata lei!

*E lei faceva attività per il sindacato... Dove a Piumazzo o qua a Castelfranco?*

A Piumazzo... no un momento! Sono stata sia a Piumazzo che a Recovato sempre in 2 frazioni di Panzano, sempre 2 frazioni di Castelfranco perché poi da dove abitava mio padre dopo è venuto via è andato in un altro fondo, si erano divisi i 2 fratelli e allora mio padre era venuto qui e suo fratello... perché allora poi i vecchi erano morti, i miei nonni erano morti ...

*E quindi lei ha traslocato con i suoi?*

Sì!

*E lei ha una figlia solo?*

Sì! Ho una figlia...

*Che fa attività politica?*

Mai fatto niente! Io ho cercato di... ma bisogna nascere con questa... non che sia di idee diverse! Tutt'altro! Anzi è una ragazza molto sveglia però non ha mai... si è sposata prestissimo anche lei e ha una figlia, ha avuto una figlia anche adesso lavora ma di politica no...

*E si ricorda alcuni compagni, compagne di allora? Alcune persone con le quali lei ha fatto attività politica?*

Ad esempio quando ero a Modena ricordo l'Aude Pacchioni, la Guerzoni Micaela che è morta mi sembra... Nessuno le ha parlato della Guerzoni Micaela? Dell'Emilia Cattini???

*L'Emilia Cattini??? non l'ho intervistata io ma è stata intervistata... è di Soliera?*

Sì è di Soliera! Poi la Poppi, l'Anita Benatti... l'ha intervistata?

*No! Non l'ho intervistata!*

Ma lei è stata una persona molto...

*Lo so! E come si ricorda di loro? Che idea ha di loro?*

Anche la Rossi... come si chiama?? La Rossi...

*Gabriella...*

Gabriella Rossi... ho un buon ricordo, un buon ricordo sì, sì! La Fiorini non so...

*Sì! La Fiorini è stata intervistata... Quindi ha conosciuto tante donne! Più donne che uomini?*

No, no! Le donne erano un po' rare! Comunque insomma ho conosciuto... ne ho conosciuti tanti: Ognibene, che era il segretario dei mezzadri allora, la Mimì... ecco la Mimì era segretaria lì nel sindacato la conoscevo bene...

*Ognibene io lo vedo ogni tanto nelle riunioni ...*

Ma dov'è adesso?

*Credo che sia nell'ANPI!*

Poi Guazzaloca, la Sara Martinelli, sua moglie... lavora ancora sua moglie?

*È stata intervistata ma non da me! Perché ci dividiamo un po' i lavori...*

Ho capito! Ma è tanto che non ho più notizie di loro!

*E come... il periodo della guerra, il periodo del fascismo come se lo ricorda?*

Io ricordo... io ero una bambina perché sono del '34 quindi... io ricordo soprattutto l'ultimo... mi deve scusare ma io ho dei problemi grossi... ricordo particolarmente gli ultimi anni, i primi anni di scuola non ricordo... non ho dei ricordi particolari... ero troppo bimba insomma... Ricordo gli ultimi anni, l'episodio che le ho raccontato di mio zio, poi ho avuto un altro zio che è morto subito dopo per malattia ma malattia che probabilmente ha ... l'ha vita che hanno fatto in montagna l'ha aiutato... poi ricordo i mesi prima della Liberazione che noi avevamo a casa nostra eravamo contadini, abitavamo a Piumazzo, in campagna ... noi abitavamo in un posto che ci si poteva nascondere molto bene ... a parte i partigiani che c'era mio zio e qualcuno passava di qui... ma avevamo i tedeschi in casa, avevamo le SS!! Avevamo la cucina che c'era la cucina che davano da mangiare forse a degli altri, ricordo che c'era anche la contraerea, avevamo dei filari di frutta molto grandi e sotto c'era anche la contraerea e spesso ricordo che passavano con i bengala, illuminavano tutto e noi scappavamo!! Mamma mia perché poi c'erano tutte queste persone! Mi ricordo il giorno della Liberazione che passarono proprio dalle nostre campagne le fila di autocarri, come si chiamavano? di carri armati insomma...ma quelli americani... mi ricordo i tedeschi che scappavano! Ho dei ricordi molto labili però me li ricordo... Ricordo che noi eravamo quando passarono gli americani noi eravamo nel rifugio sotto gli alberi perché poi la contraerea era già partita e mi ricordo che siccome loro cercavano le piante per schivare forse le mine o qualcosa del genere mi ricordo che venivano direttamente sopra al rifugio dove noi eravamo e mio padre fermò i carri armati e gli fece capire che lì c'erano dei bambini che dormivano sotto e infatti mi ricordo che vennero a vedere se era vero, con le armi spianate! Sì ho questi ricordi anche se fu un giorno di festa insomma!

*E poi quindi i suoi ricordi più nitidi sono nel dopoguerra, diciamo una volta finita la guerra?*

Sì i ricordi nitidi molto ho quello dell'arresto di mio zio! Che lo minacciavano, volevano sapere i nomi, volevano sapere tante cose e lui non disse niente! Poi mi ricordo che dopo alcuni mesi dalla guerra mia madre riuscì...

*Era il fratello di sua madre?*

No! Era il fratello di mio padre però mia mamma era una donna molto forte ... era una donna che aveva coraggio più di mio padre e allora andò lei a San Ruffillo dove si raccoglievano i morti da dentro i fossi, i partigiani che erano stati uccisi e mi ricordo che mia mamma lo riconobbe, lo riconobbe dalle scarpe e poi, dopo tutti gli accertamenti, era lui ...

*E suo marito come vi siete conosciuti?*

Moh! Credo a ballare!

*Lei andava a ballare?*

Qualche volta così! Io non sono mai stata ballerina, non ho mai avuto questa passione però qualche volta ci andavo!

*E chi non andava a ballare che cosa faceva nei momenti...*

Beh! Lei ha presente cinquant'anni fa? Lei non ha presente! Lei non era ancora nata! Ma avere 16-17 anni cinquant'anni fa non era facile! E io avevo un po' più di libertà forse proprio perché mi impegnavo in queste attività così sindacali... ma in fatto di divertimento ... qualche volta al cinema a me piaceva molto mi ricordo ma non molto!

*Lei dice che era difficile! Ma era difficile per problemi economici...*

Problemi tanti... problemi economici e poi problemi di genitori che non te lo permettevano allora! Era difficile: io andavo a ballare qualche volta dopo i 18 anni non prima... mi ricordo che mi accompagnava sempre la mamma insomma... ma non solo io! Tutti!

*Io ho delle amiche italiane della mia età, un po' più vecchie di me che anche loro le accompagnavano...*

Sì, sì mi accompagnava mia madre e poi a un certo orario si veniva a casa perché adesso vanno a ballare a mezzanotte e vengono a casa al mattino, allora a mezzanotte bisognava essere a casa!

*E con le riunioni politiche o sindacali come faceva?*

No! A quelle ci andavo! Mi accompagnava spesso mia madre ma alle volte andavo anche insomma con altre persone... perché poi si facevano anche nei gruppi così, parlo delle prime, dei primi momenti: nelle cellule, nei caseggiati allora era più facile insomma! E poi andavi a una riunione insomma era un'altra cosa! Dopo quando ho fatto la funzionaria andavo anche da sola, in bicicletta! Facevo tanta strada in bicicletta allora...

*Tornava nella notte?*

Sì! Sì tornava abbastanza tardi ma non avevo paura! Magari qualcuno lo trovavi sempre che ti accompagnava ...

*E sua madre è stata molto solidale?*

Mia madre ha sofferto molto! Solidale sì perché loro avevano queste idee anche loro però la trovavi sempre sveglia! A casa che ti aspettava insomma!

*E la bimba?*

Beh la bimba era a casa con lei ... era tranquilla...

*Quindi lei ha sempre fatto attività tra i mezzadri vero?*

Sì

*Quindi ha sempre abitato con i suoi?*

Sì! Fino a quando non ho fatto la funzionaria, poi mi sono sposata poi dopo qualche anno siamo andati ad abitare insieme dopo no... dopo ho smesso perché avevo la bambina che cominciava ad andare a scuola, la volevo un po' seguire perché poi era giusto anche così... poi ho fatto la magliaia... ho imparato a fare la magliaia quando mi sono messa con mio marito che avevo la bambina a casa ho fatto la magliaia per parecchi anni... poi dopo la ragazza si è sposata, poi ho fatto la barista...

*Ha fatto un po' di tutto! La barista con suo marito?*

No, no! In un circolo ARCI...

*E adesso fa qualche attività lei?*

No, no! Da un po' di tempo no! Attività politica dice? O sindacale? Magari vado a fare il tesseramento ad alcune persone che abitano qui ma non molto! Vado magari a lavorare alle Feste dell'Unità quando la mia salute me lo permette!

*E continua a votare DS?*

Sì, sì! E poi vado a fare i tortellini... lo sa cosa sono? perché lei è straniera perché ha l'accento straniero!

*Sì, sì! Però ormai i tortellini...*

[FINE LATO A]

*Conosce suo marito in un ballo e lui cosa dice che lei fa attività sindacale?*

No, niente!

*Lui era contento? La appoggiava?*

Ma neanche mi appoggiava! Per lui era un lavoro come un altro insomma! È sempre stato di idee molto simili, di sinistra anche lui...

*Anche lui continua a votare...*

Sì, sì continua a votare! È molto critico, è molto, come devo dire?, non molto vede solo lì, un po' come Bertinotti...lui non vota Rifondazione però insomma...

*Anche io quando critico mi accusano di essere un po' di Rifondazione!! Quindi lei non ha mai lavorato sotto padrone?*

Beh quando facevo... quando ero una lavorante a domicilio quando facevo la magliaia quindi avevo un padrone!

*Ecco questo mi interessa perché io di quello lì so poco! Perché mi hanno sempre parlato poco di questo lavoro a domicilio. Lei le ha fatte le lotte per il lavoro a domicilio?*

Lotte... non è che abbiamo fatto delle grandi lotte! Però insomma... sì abbiamo chiesto però non era facile! Perché poi io quando è venuta fuori quella legge ...

*Nel '58...*

Nel '58 ... comunque io non sono mai stata in regola! Io come tutte insomma! Dopo che ho smesso di lavorare invece c'era già una parte che riusciva, in un certo modo, che poi il padrone ti diceva: "Se vuoi essere in regola ti iscrivi alla camera di commercio" o insomma quello dell'occupazione e ti paghi i contributi a questo insomma... io non mi sono mai iscritta perché non mi ritenevo una lavorante per mio conto...

*Autonoma...*

Autonoma! Ero, praticamente, una lavorante che lavorava per un padrone insomma!

*E lei chiedeva che la riconoscessero come impiegata! E questo lo chiedevate tutti?*

Boh! Non è stata facile questa battaglia!

*Perché?*

Perché ... non era facile perché i padroni non ti davano lavoro e allora non c'era unità fra chi lavorava!

*Ah! Non c'era unità?*

No! Non c'era unità... magari 3 persone erano d'accordo e altre 10 no e allora non è facile fare una battaglia ...

*Infatti! Io ho parlato con una signora che adesso non mi ricordo il nome di Carpi che ha lavorato a Carpi e lei mi diceva che a Carpi erano riusciti a fare delle manifestazioni, degli incontri anche abbastanza ...*

Sì anche noi! Mi ricordo che qualcuna l'abbiamo fatto però erano così: manifestazioni ma ...

*Perché io mi chiedevo un po' quello che mi diceva lei: come facevate a mettervi in contatto con le donne perché le donne ognuna lavorava a casa sua no?*

Sì! Ma ci conoscevamo... perché nei paesi non è come nella città, nei paesi ci si conosce, conoscevamo un po' tutti... e non era facile! Quella è stata una battaglia dura... dopo che ho smesso so che qualcuno avevano trovato un mezzo accordo poi però non ne ho più saputo...

*Lei mi ha detto che ha smesso nel...?*

Di lavorare come? Nel sindacato o...?

*Con questo fatto del lavoro a domicilio*

Io ho smesso nel '71...

*Ah quindi un bel po'!*

Dopo ho fatto la barista in un circolo ARCI

*E lì però perché era difficile? Perché facevate fatica a convincere la gente?*

Non si convinceva la gente! Perché in tanti avevano fatto un debito a comperare la macchina perché la macchina costava, la paura di rimanere senza lavoro perché i padroni sa come facevano eh? "Se ti va bene è così se non ti va bene ce ne sono delle altre!" ...

*La macchina la pagavate voi?*

Sì! Tutto pagavamo noi!

*Quindi loro vi pagavano...*

Un tanto ad ogni maglia: più ne facevi... poi era difficile perché c'era gente che cercava di lavorare parecchio per ...

*Castelfranco è una zona dove c'erano molte lavoranti a domicilio?*

Mah ce n'erano ... io adesso non mi ricordo ma ce n'erano...

*E lei quindi prima come sindacalista partecipa alle lotte mezzadrili, dopo all'organizzazione delle attività delle lavoranti a domicilio?*

Ma non è stata... qualcosa l'abbiamo fatta ma non...

*Però lei tentava di fare qualcosa?*

Sì abbiamo tentato però non è che si sia riusciti a fare granché! Qualche riunione... però come dico dopo non è facile!

*Invece nelle lotte mezzadrili c'era una risposta?*

Sì c'era una risposta molto più... le lotte operaie praticamente più le bracciantili quando si andava a cercare il lavoro oppure a cercare di recuperare della terra...

*Quelle sono state le più grosse...*

Le più grosse e le più gloriose! Soprattutto quelle insomma che poi erano un po' le lotte della terra che impegnavano un po' tutti ecco: braccianti, mezzadri... c'era un po' questa collaborazione insomma...

*E lei rappresentava le donne o donne e uomini?*

In un primo tempo le donne e poi rappresentavo donne e uomini

*Era diversa l'attività tra donne che tra uomini? Era più facile, più difficile?*

Io sono sempre stata un po' una persona che ha sempre pensato che le battaglie dovessero essere fatte da tutti! Più che dalle donne per un motivo e dagli uomini per un altro insomma... secondo me la lotta per il benessere è una lotta che comprende tutto. E io ero più portata a organizzare le battaglie, quello che si organizzava insomma per tutti... anche se ho fatto anche io l'attività femminile insomma. Io non è che ritenessi o che ritenga ancora che l'UDI sia una cosa così importante!

*No? Neanche allora?*

Neanche allora! Ero iscritta... però

*Perché dice che non era così importante?*

Ma non lo so! Proprio perché io penso che le battaglie devono essere condotte da tutti e che se c'è un problema femminile lo deve portare avanti anche l'uomo insomma... cioè deve essere un problema del sindacato o del partito o di quella organizzazione che lo organizza insomma... non solo da un settore. Ma questa è una mia idea può essere sbagliata!

*E lei all'UDI non è mai stata quindi?*

No, sono iscritta così ma non ho mai ... magari sì l'8 marzo andavo a fare la riunione perché c'era bisogno di persone...

*Io credo però che l'UDI abbia portato avanti anche delle lotte...*

Sì molto importanti!

*Anche sindacali legate non solo agli asili nido ma anche per esempio con le lavoranti a domicilio è stata un po' l'UDI a cercare... o no?*

Sì! È vero! Qualche battaglia l'hanno... ma non è detto che le battaglie fossero sbagliate! Intendiamoci bene: tutto quello che si faceva erano cose giuste, però secondo me non deve essere l'UDI come tale ma devono essere tutti insomma...

*Quindi quando c'è stato l'autoscioglimento lei lo ha vissuto male diciamo? Quando c'è stata tutta la discussione con il partito ... lei però allora non faceva più attività sindacale!*

Non riesco a capire...

*Quando c'è stato l'autoscioglimento dell'UDI, quando l'UDI è diventata autonoma dal partito...*

Ma guardi io non glielo so dire!

*Invece se lei si deve caratterizzare, se lei deve pensare a se stessa si pensa di più come una donna di partito o come una donna del sindacato?*

Del sindacato! A me piaceva di più il sindacato: le lotte dei lavoratori insomma! Le sentivo più mie! Non che non sentissi il partito ma... forse perché ho lavorato di più nel sindacato, forse perché... non lo so...

*E se lei deve pensare a una figura, uomo o donna che sia non importa, che lei ha ammirato molto?*

Lo devo dire? Di Vittorio!

*C'è uno che si è messo a piangere quando ha parlato di Di Vittorio, uno di Concordia... alcuni più che Togliatti!*

Anche Togliatti era una grande figura, secondo me! Può avere fatto degli errori però, secondo me, era una grande figura! Però io come figura proprio se devo scegliere scelgo Di Vittorio! Dopo di lui non ho più avuto nessuno che abbia paragonato a lui ecco... così forte come lui. Anche se bravi perché sia Cofferati che Lama perché anche Lama è stato un grande ... Lama è stato un grande veramente e anche Cofferati secondo me... comunque che arrivasse all'umanità di Di Vittorio io non credo ce ne siano altri! Perché Di Vittorio era umano! Spiegava le cose in un modo... io mi ricordo che devo avere anche la foto da qualche parte con lui, venne a fare una lezione quando ero a Grottaferrata, ero una ragazzina perché avevo 18 anni, ma io mi ricordo che spiegava le cose che rimanevi a bocca aperta proprio! E poi me lo ricordo al Congresso della CGIL a Napoli del '62 più o meno... ma secondo me era la persona raggiungibile da tutti insomma, era umano molto...

*Ma è una cosa che avete tutti secondo me!*

È probabile! Perché abbiamo vissuto quel periodo non lo so...

*Io sono felice quando faccio le interviste a una di voi perché secondo me avete una umanità e un'a capacità di capire l'altro che ...*

Io non lo so... però insomma per me Di Vittorio è stato il più grande insomma! Per il momento!

*Speriamo che venga un altro! Un'altra domanda. Lei l'attività più forte l'ha fatta a Castelfranco...*

L'ho fatta a Modena e a Castelfranco: a Modena 2 anni come funzionario...

*Ha fatto attività anche a Modena? Pensavo che andava alle riunioni a Modena!*

No, no! L'ho fatta a Modena! Ho fatto il settore femminile nel sindacato mezzadri!

*Quindi andava lì...*

No! Ero lì! E poi ...

*E lavorava dove a Modena?*

Nel sindacato mezzadri! Con la Pacchioni, nella direzione...

*Non è che andava a lavorare con i mezzadri direttamente?*

No, no, ero nel sindacato! Perché allora c'erano le commissioni e c'erano molti funzionari adesso un po' meno... forse erano troppi anche allora insomma... anche se si lavorava di più!

*Si lavorava di più?*

Sì, secondo me sì! Forse un lavoro più capillare...

*Lei è stata nel sindacato qui a Castelfranco per i mezzadri, nel sindacato a Modena per i mezzadri e dopo torna a Castelfranco?*

No! Sono stata... prima sì ero a Castelfranco ma non ero funzionaria, lavoravo così poi sono andata... ho fatto quel corso a Roma, dopo mi hanno chiamato a Modena a fare la Commissione femminile e ho lavorato a Modena 2 anni fino a che non ho avuto la bambina e mi ricordo che mi dicevano sempre: "quella bambina nasce qui!"... quella bambina! Che poi si è saputo dopo perché allora non si sapeva! E poi dopo, dopo un po' di tempo invece rimasi a Castelfranco perché con la bambina, allattarla così ero più comoda ... ho fatto i primi anni a Castelfranco ma io non ricordo esattamente quanti!

*Non importa! Ma lì quando torna continua a lavorare tra i mezzadri?*

Sì! Nei mezzadri!

*Sempre nei mezzadri. Mentre con le lavoranti a domicilio quando la bimba era già grande?*

Sì! Dopo...

*Allora lì lei non faceva molta attività sindacale?*

Quando facevo la lavorante a domicilio no! Una cosa così da attivista ma non una cosa come prima!

*E se lei mi deve dire dove si è sentita più comoda, più coinvolta di tutti questi... qual è stato il momento più bello per lei? personale! Prima quando è stata a Castelfranco, dopo quando è andata a Modena o quando è tornata a Castelfranco? Il momento più bello, personale, legato al sindacato.*

Beh... io, se devo essere sincera, forse dove sono stata più coinvolta è stato non quando ho fatto la funzionaria ma quando facevo l'attivista prima! Prima, nei primi anni proprio! Parlo dal '50 in poi!

*Perché?*

Non lo so! Perché entravi nelle battaglie! Non lo so! Non glielo so spiegare... secondo me insomma ti coinvolgeva di più! Ma non glielo so spiegare...

*Io voglio affrontare anche un'altra cosa. La scelta di Modena, cioè il cambiare posto non essere nella sua città natale questo le ha fatto un qualche effetto oppure no?*

No! Cioè io ho sempre avuto... questa è una questione mia però ma non solo Modena anche Castelfranco ho sempre avuto la percezione dei miei limiti! Non so se è una virtù o un difetto... cioè io ho sempre capito di non avere le capacità per farle queste cose... forse perché io ero una persona, diciamo così, che non avevo l'istruzione che avevano gli altri insomma! Perché quando uno fa qualche scuola in più si sente!

*Ma non è che ci fosse tanta istruzione anche negli altri!*

Ma sì! Quelle altre magari avevano fatto le Medie! Quindi erano 3 anni in più e si sentivano! Poi c'è chi ha più capacità, chi ne ha meno insomma! Io ho sempre pensato di avere dei limiti...

*E quando era invece a Piumazzo questo non lo sentiva?*

Ecco perché io ho detto questo... perché quando fai l'attività così spicciola, senza avere delle responsabilità precise, grandi ti senti più a tuo agio insomma! Perché io ero una di loro! Ero una di quelli che partecipava... ero come loro, avevo lavorato come loro...

*Poi, tra l'altro, era giovanissima allora... era gente che era cresciuta con lei praticamente...*

Sì, sì praticamente sì... erano giovanissimi insomma! Io sono venuta via da Piumazzo che avevo neanche vent'anni ...

*E dopo ha fatto fatica ad adattarsi a Castelfranco quando si sposa?*

No! Io non faccio mai fatica ad adattarmi! Perché sono di carattere così insomma... sono un carattere aperto... non faccio fatica ad adattarmi!

*Lei ha fatto lotte sindacali in posti fuori Modena?*

Sì sono andata a delle riunioni a Roma quando ero a Modena che facevo... ero la responsabile della Commissione femminile e andavo a Roma...

*Sentiva delle differenze tra l'attività modenese e quella romana?*

No! Ecco anche lì avevo il sentore di persone un po' alte! Un po' troppo alte forse! E io che ero tutta terra terra con tutti i miei limiti...

*Queste cose là...*

Sì! Si capiva insomma questo l'ho sempre capito! L'ho capito quando sono andata a quei 2 o 3 corsi l'ho capito molte volte! È un limite che ho sempre avuto... insomma è una cosa che ho sempre sentito ecco! Anche se magari cercavi di leggere, di studiare però una cosa è vivere in campagna, allora, e una cosa era vivere magari nelle cittadine. Era diverso!

*E le sarebbe piaciuto essere come loro o era contenta?*

Beh sì! Qualche volta sì mi sarebbe piaciuto! Qualche altra volta ... cioè mi sarebbe piaciuto rimanere com'ero: semplice ma avere delle capacità in più! Delle capacità

espressive proprio... perché io sentivo che quando parlavano non facevano errori, non facevano fatica! Io invece li facevo gli errori eccome!

*Però voleva rimanere semplice?*

Però la semplicità sì era una cosa che mi piaceva perché ti adattavi di più alle persone semplici con cui dovevi parlare insomma...

*E questi altri lo avevano perso un po'?*

Sì! Penso di sì perché io ricordo l'Aude Pacchioni, la Sara erano tutte persone che si adattavano abbastanza... poi dopo le ho perse di vista non so più niente...

*Io credo che pressappoco ... lei mi ha detto che non si ricordava, invece ... economicamente, quando faceva la funzionaria come faceva? Perché non è che guadagnavate molti soldi...*

Anzi! Anzi! Si faceva come si poteva! Io i primi tempi vivevo con i miei... quando ho dovuto vivere con mio marito io ho cambiato lavoro! Sì beh... ci pagavano, qualcosa ci davano però davano... non è come adesso che adesso hanno uno stipendio decente e sono in regola allora non eravamo neanche in regola...

*Mi dica una cosa...2 cose le voglio chiedere. Una è il bilancio che lei fa di tuttata questa attività, come pensa alla sua vita...*

Beh se tornassi indietro lo rifarei! Sì lo rifarei! A parte che se avessi l'esperienza che ho adesso può darsi che lo rifarei in un altro modo... l'altro è che io sono molto orgogliosa di una cosa: non ho mai chiesto niente a nessuno! Cioè anche quando sono stata in difficoltà... il lavoro a domicilio che non sapevo farlo non ho mai chiesto come hanno fatto altri: "Non posso più fare la funzionaria cercatemi un lavoro! Aiutatemi a trovare un lavoro diverso!" non l'ho mai chiesto!

*È stato duro il passaggio?*

È stato un po' duro però sono contenta di avere fatto così! Io non sono una che ha delle grandi possibilità economiche però mi va bene così insomma... sono contenta di avere fatto così! Nessuno mi deve qualcosa insomma...

*Il rapporto tra il partito e il sindacato com'era?*

Oddio! Questo è un giudizio un po' delicato secondo me! Beh non è come adesso! Allora fra sindacato e partito c'era più simbiosi, erano più insieme... c'era da dire una cosa che allora c'era un sindacato ... non c'era l'unità sindacale quindi ogni sindacato aveva più rapporti con i partitiche rappresentavano praticamente... la CGIL magari di più con il PCI, l'UIL più con il PSI, la CISL con la DC...

*Quindi voi vi sentivate parte di tutti e due praticamente?*

Praticamente sì...

*E a lei che cosa sembrava? Le sembrava giusto che fosse così?*

È difficile dire le cose con il senno di poi! Adesso magari...ma forse non era giusto però allora lo si vedeva abbastanza giusto! Allora... adesso pensi che forse è più giusto avere un'autonomia anche se qualche volta l'autonomia ...

*Io non sono così convinta che lei la pensi così! L'autonomia ogni tanto fa dei danni dice lei?*

Qualche volta!

*E gli amici suoi di dove erano? Del partito, del paese...*

Beh non tutti del partito! Io di amici ne avevo un po' dove abitavo, nel paese, nel partito, ne avevo dappertutto nel sindacato...

*E ce li ha ancora questi amici? Rimangono?*

Beh alcuni... adesso, si trovano più in un'altra direzione con alcuni sì, con alcuni nel partito, alcuni nel sindacato perché c'è sempre stato perché è sempre rimasta un po' di amicizia altri invece magari io, ad esempio, adesso non lo faccio più perché non ho la possibilità di farlo ma...

[FINE LATO B]